

L'ASCOLI SARÀ PIÙ... SENSIBILE

di Bruno Ferretti



Vujadin Boskov lascia l'Ascoli al suo vice Aldo Sensibile - Lo jugoslavo se ne va alla Sampdoria.

Finalmente sotto il traguardo. L'Ascoli, dopo un anno di cadetteria, torna in serie A. La squadra di Boskov, dopo un avvio esaltante, caratterizzato da una serie di risultati positivi, in casa ed in trasferta, ha dovuto rallentare il ritmo. Il suo passo - inizialmente spavaldo - si è fatto via via più pesante ed incerto. I bianconeri hanno mostrato... la corda ma pur soffrendo sono arrivati alla meta. Manca solo il punto della matematica certezza e quel punto, salvo errori od omissioni, arriverà proprio nella partita più attesa: il derby con i "cugini" della Sambenedettese. Nel momento in cui scriviamo siamo alla vigilia del confronto di campanile tra le due "regine" del calcio piceno.

Entrambe in calo di rendimento, entrambe in riserva di energia, Ascoli e Samb sono in lotta ai due poli della classifica.

I bianconeri, come detto, sono ormai all'ultimo atto del loro vittorioso campionato. Alla pari del Brescia (46 punti ciascuno), l'interesse è solo riservato alla conquista del primo posto. Ma sul ritorno nel massimo campionato, non ci sono più dubbi. La Samb, dal canto suo, è in piena zona retrocessione. Se il campionato finisse adesso i rossoblu adriatici finirebbero in serie C con Monza, Pescara, e Catanzaro. Ci sono ancora tre partite, ovvero 270 minuti di speranza (o illusione?). La Samb ha un compito assai difficile con due trasferte (Ascoli e poi dopo Genova) ed una sola gara interna (confronto diretto con il Palermo). In queste ultime tre partite, per sperare di farcela, gli uomini di mister Vitali dovrebbero conquistare almeno 4 punti. E dire che all'inizio la Samb era stata elogiata da tutti come "rivelazione" del campionato. Grazie a tre vittorie in tra-

sferita, i rossoblu raggiunsero i quartieri alti della classifica imponendosi all'attenzione generale. Poi dopo, nel girone di ritorno, è iniziato un lento ma costante declino. Due soli punti negli ultimi due mesi di campionato rappresentano il magro bottino di Fattori e colleghi.

La sconfitta interna con l'Arezzo e poi le due successive in trasferta a Bologna e Trieste, hanno fatto precipitare la navicella rossoblu che adesso si ritrova in un...mare di guai.

Se Atene piange...Sparta non ride molto. L'Ascoli può gioire per il ritorno in serie A ma gli ultimi deludenti risultati hanno sconcertato la tifoseria. In particolare la mortificante sconfitta di Bologna. Contro la squadra dell'ex allenatore Mazzone e degli ex "capitani" De Vecchi e Nicolini, l'Ascoli ha perduto di brutto. Il 4-0 finale rappresenta una ba-